



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 04.03.2022 →

Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ad alta quota e in alta montagna nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Isolate valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati, come pure nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Tali punti pericolosi sono difficili da individuare. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Inoltre in quota gli accumuli di neve ventata di più recente formazione degli ultimi giorni sono a livello isolato ancora instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve, specialmente nelle regioni settentrionali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili, soprattutto nelle zone poco frequentate sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa, ma a livello isolato anche nelle zone scarsamente innevate nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota e in alta montagna. Lungo il confine con la Svizzera e sulla Valllunga il manto nevoso è più instabile.

Con il vento a tratti forte, si sono formati accumuli di neve ventata. Essi sono per lo più piccoli e non possono praticamente più subire un distacco.

Tendenza

La situazione valanghiva è in molti punti piuttosto favorevole.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 04.03.2022

La situazione valanghiva è in molti punti piuttosto favorevole. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone estremamente ripide come pure nei punti scarsamente innevati.

A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati, come pure nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi estremi nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Tali punti pericolosi sono difficili da individuare. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Inoltre in quota gli accumuli di neve ventata di più recente formazione degli ultimi giorni sono a livello isolato ancora instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto nelle zone poco frequentate sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa, ma a livello isolato anche nelle zone scarsamente innevate nelle zone in prossimità delle creste ad alta quota e in alta montagna.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli e non possono praticamente più subire un distacco.

È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

La situazione valanghiva è in molti punti piuttosto favorevole.